



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0451/39 - SG.34 - PAO

Roma, 9 marzo 2022

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Interno avente ad oggetto l'individuazione dei posti di funzione riservati alle qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché la rideterminazione dei posti di funzione riservati alle medesime qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Osservazioni.

Con la nota n. 995 del 28 febbraio u.s. il Dipartimento di P.S. ha trasmesso, nell'ambito dell'informazione preventiva di cui all'art. 25 comma 2, del d.P.R. 164/2002, la bozza del decreto di cui all'oggetto concernente i posti di funzione riservati alle qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato.

L'individuazione dei predetti posti di funzione si è resa necessaria in ragione della rimodulazione della dotazione organica del personale della Polizia di Stato che riguarda anche i Funzionari della Polizia di Stato per i quali è prevista, entro il 1° gennaio 2027, una riduzione di 800 unità dei Funzionari della carriera "ordinaria" e un incremento di 120 unità dei Funzionari della carriera dei "tecnici" e che porterà a una più generale riorganizzazione degli Uffici della Polizia di Stato.

In primo luogo occorre osservare che la bozza individua i posti di funzione con riferimento a due momenti diversi ovvero alla data di attuazione del presente decreto e al 1° gennaio 2027, termine ultimo entro il quale dovrà essere data attuazione alla dotazione organica finale.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Pur apprezzando la scelta di adottare un piano programmatico pluriennale che consenta di raggiungere, gradualmente, i nuovi livelli di dotazione, questa O.S. reputa imprescindibile sottolineare taluni profili di criticità che, talvolta, sembrano porsi addirittura in contrasto con tale obiettivo.

Si procederà, pertanto, a formulare alcune osservazioni di carattere generale per poi analizzare alcune specifiche situazioni territoriali meritevoli di approfondimento.

Considerazioni generali

Per quanto concerne gli aspetti generali si ritiene indispensabile che il processo di individuazione dei posti di funzione e la progressiva attuazione della pianta organica da realizzare entro il 1° gennaio 2027 rispetti determinati principi giuridici e regole di buona amministrazione.

1. Una individuazione dei posti di funzione effettiva e trasparente con particolare riferimento alla figura del coordinatore di attività complesse.

Si rileva una specifica evidente problematica concernente l'individuazione dei posti di funzione per il Vice questori e Vice questori aggiunti nella fase transitoria, relativamente alla figura di coordinatore di attività complesse.

Ferma la necessità di prevedere tale tipologia di posto di funzione, dettata dal sovrannumero di vice questori e vice questori aggiunti rispetto alla pianta organica che entrerà in vigore il 1° gennaio 2027, le relative attribuzioni vanno individuate con la medesima precisione con la quale sono individuati i posti di funzione da dirigente d'ufficio, vice-dirigente d'ufficio e, dal 1° gennaio 2027, di dirigente di sezione.

Invece, per come delineata, la figura di coordinatore di attività complesse più che integrare una tipologia di posto di funzione sembra sostituire il posto di funzione con una figura atipica alla quale non corrisponde alcuna precisa funzione.

Così facendo, si finisce surrettiziamente per prevedere una disciplina che deroga ai posti di funzione. Si crea il profilo dei coordinatori di attività complesse, se ne individua il numero totale (ad esempio 180 presso le Questure) ma per contro non si cristallizzano le relative funzioni così eludendo l'essenza stessa del concetto di posto di funzione.

Tali posti, inoltre, sono spesso individuati in modo sommario comportando un ampio margine di discrezionalità gestionale da parte dell'Amministrazione che svilisce le

professionalità dirigenziali. Si pensi alle Questure di Napoli, Roma e Milano per le quali si prevedono rispettivamente fino a 31, 25 e 20 posti da coordinatore di attività complesse.

Peculiare poi, la situazione di quelle Squadre mobili la cui direzione è affidata a un Primo dirigente ma per le quali la funzione di vice dirigente non viene attribuita ad un Vice questore o Vice questore aggiunto mentre si individuano generici molteplici posti da coordinatore di attività complesse nella medesima Questura (si pensi a Napoli, Catanzaro o Cagliari come si vedrà in modo più approfondito nell'analisi relativa alle Squadre mobili).

In ragione delle suddette considerazioni è necessario che i posti di funzione di coordinatore di attività complesse siano determinati con la dovuta precisione. Ad esempio, nell'ambito delle Questure va individuato lo specifico ufficio in cui vengono esercitate le funzioni, tenendo conto di tale aspetto nell'emanazione dei decreti ministeriali annuali.

Tra l'altro, essendo ormai passato quasi un lustro dal riordino del ruolo dei funzionari si ritiene sussistano i tempi e le informazioni necessarie affinché l'Amministrazione possa procedere ad una completa individuazione dei posti di funzione, ponderata, finalizzata al perseguimento delle esigenze istituzionali e coerente con le prerogative dirigenziali.

2. La predeterminazione dei criteri di mobilità per i dirigenti in sovrannumero rispetto alle piante organiche degli uffici e la predisposizione di apposite procedure di interpello per la mobilità interna.

L'articolo 9, comma 3 prevede che i Primi dirigenti che risultino in sovrannumero in virtù dei decreti del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 9, comma 2 sono riassegnati entro centottanta giorni.

Tuttavia, manca una disposizione analoga per i Vice questori e dei Vice questori aggiunti che, in virtù dei decreti ministeriali annuali, risultino in sovrannumero rispetto ai posti di funzione individuati nella tabella H.

Pertanto, occorre precisare se i predetti dirigenti rimarranno nell'ufficio nel quale prestano servizio, anche dopo il 2027, oppure se l'Amministrazione procederà ad una riassegnazione d'ufficio. In quest'ultimo caso sarà necessario predeterminare i criteri in base ai quali avverrà la mobilità. Le medesime considerazioni sono valide per la prevista riassegnazione dei Primi dirigenti per la cui riassegnazione non sono indicate linee guida.

Sulla scia di tali considerazioni, sarebbe opportuno prevedere e avviare, una volta definiti i posti di funzione, **le c.d. procedure di interpello**, procedimenti previsti e già attivi

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

in altre Amministrazioni per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale in un'ottica di amministrazione trasparente e nel rispetto di criteri predeterminati.

In tal modo tutti i dirigenti sarebbero messi nella condizione di conoscere i posti di funzione vacanti ed avanzare la propria candidatura, nell'ambito di un procedimento pubblicizzato che consenta all'Amministrazione di valutare un'ampia platea di profili.

Si osserva, infine, che la previsione di Dirigenti superiori inseriti nell'area dipartimentale ma al di fuori della dotazione organica prevista per gli stessi, in qualità di Consigliere ministeriale aggiunto o Vice Consigliere ministeriale, dovrebbe essere abbinata ad un sistema che proceda a regolamentare i criteri di nomina, la tipologia delle funzioni svolte e le modalità con cui verranno svolte tali funzioni, nell'ottica primaria di garantire la massima trasparenza nella gestione della mobilità complessiva dei dirigenti.

L'eventuale presenza di personale dirigenziale di livello non generale oltre la dotazione organica deducibile dalla previsione di Consigliere ministeriale aggiunto o Vice Consigliere ministeriale e di Coordinatori attività complesse potrebbe essere inoltre preso in considerazione anche per applicare concretamente le procedure di mobilità previste dagli artt. 30 e seguenti del d.lgs. n. 165 del 2001.

3. Contraddizioni sul principio affermato di graduale attuazione della dotazione organica prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

Nel condividere il principio enunciato secondo il quale la realizzazione della pianta organica finale deve realizzarsi con gradualità, si ritiene necessario che le disposizioni finali e transitorie (art. 9) siano effettivamente attuative di tale principio.

In particolare, sarebbe opportuno evitare di creare nuove situazioni di dirigenti in sovrannumero in quegli uffici nei quali, in ragione di movimentazioni o collocamenti in quiescenza, si realizzi naturalmente un assetto dei posti di funzione conforme a quello previsto alla data del 1° gennaio 2027.

Eppure, all'articolo 9, comma 4 si prevede che fino al 2027 l'Amministrazione, nell'ambito delle articolazioni periferiche, possa assegnare posti di funzione da Vice questore e Vice questore aggiunto in sovrannumero rispetto a quelli individuati nella tabella finale laddove si rendano disponibili a qualunque titolo.

Tale previsione confligge con i principi di buona amministrazione dal momento che così facendo si finiscono per incrementare situazioni di dirigenti in sovrannumero al 1°

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

gennaio 2027 con l'eventuale necessità di procedere successivamente a trasferimenti d'ufficio anche a discapito delle esigenze personale dei dirigenti.

Pertanto, proprio al fine di raggiungere un graduale e naturale allineamento alla prevista pianta organica, nell'interesse dell'Amministrazione e degli stessi dirigenti, andrebbero evitate assegnazioni in sovrannumero in quegli uffici nei quali, in virtù di ordinarie movimentazioni o collocamenti in quiescenza, si sia realizzato l'assetto dei posti di funzione individuato nella dotazione organica finale.

4. Una più equilibrata distribuzione di dirigenti tra Dipartimento e articolazioni periferiche.

Per quanto concerne i **Primi dirigenti** si rileva una sproporzione nella distribuzione tra Dipartimento e articolazioni periferiche.

Alla data di entrata in vigore del presente decreto si prevedono 122 posti al Dipartimento su una dotazione organica complessiva di 706 unità.

Al 1° gennaio 2027, invece, si prevedono 125 posti di funzione per Primo dirigente al Dipartimento sul un organico complessivo di 658 unità.

È del tutto evidente che a fronte di una riduzione complessiva di Primi dirigenti corrisponde addirittura un aumento di 3 posti di funzione presso il Dipartimento mentre il peso della riduzione viene fatto ricadere completamente sulle articolazioni periferiche.

Come si vedrà anche nell'analizzare la situazione degli uffici territoriali tale contraddizione ha conseguenze pregiudizievoli per il territorio. Si pensi, a titolo di mero esempio, alla Questura di Foggia che, nonostante la provincia sia interessata da un fenomeno di recrudescenza criminale, perde il posto da Primo dirigente nelle funzioni di Dirigente ufficio di gabinetto.

Pertanto, si ritiene quanto meno opportuno che la riduzione dei posti di funzione da Primo dirigente interessi il Dipartimento e le articolazioni periferiche in modo proporzionale rispetto al rapporto esistente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Analoga sproporzione interessa i posti funzione dei Vice questori e Vice questori aggiunti nell'ambito delle Questure e di alcune specialità rispetto alla diminuzione che riguarderà le stesse qualifiche nell'ambito degli uffici dipartimentali.

Basti pensare che i posti di funzione attuali per V.Q. e V.Q.A. delle Questure vedrà una riduzione di circa il 20% (da 630 a 499), quelli della Polizia stradale saranno ridotti di

circa il 47% passando dagli attuali 109 a 62 mentre i posti di funzione del Dipartimento saranno ridotti soltanto del 4%, passando, infatti, dagli attuali 256 ai 246 del gennaio 2027.

Osservazioni sui posti di funzione previsti nelle articolazioni periferiche

1. Squadre mobili

Con riferimento ai posti di funzione delle Squadre Mobili che entreranno in vigore con l'applicazione del presente decreto (tabella F) si rilevano i seguenti profili meritevoli di approfondimento.

A fronte di 15 posti di funzione da dirigente d'ufficio attribuiti ai Primi dirigenti, solo rispetto a dieci dei relativi uffici è previsto che la figura di vice dirigente sia svolta da un Vice Questore o Vice questore aggiunto.

Nello specifico tale figura non è prevista nelle Squadre mobili di **Napoli, Catanzaro, Catania, Cagliari e Venezia**. È, invece, attribuito ad un Vice questore il posto di funzione di vice dirigente nelle Squadre Mobili di Messina e Salerno per le quali anche la dirigenza d'ufficio è attribuita ad un vice questore o vice questore aggiunto.

La suddetta mancata attribuzione del posto da vice dirigente ad un Vice Questore o a un Vice Questore Aggiunto non risulta comprensibile per molteplici ragioni.

In primo luogo, le predette cinque Squadre mobili risiedono tutte in capoluoghi che sono sede distrettuale di Corte d'Appello e alcune di esse insistono in territori notoriamente caratterizzati da fenomeni criminali, quali Napoli e Catanzaro.

In secondo luogo, la mancata attribuzione di tale specifica funzione stride con l'individuazione di molteplici generici posti da coordinatore di attività complesse nelle medesime questure. Infatti, nelle questure di Napoli, Catanzaro, Catania, Cagliari e Venezia sono previsti rispettivamente 31, 5, 7, 2 e 3 coordinatori di attività complesse.

Sempre in merito alle Squadre Mobili, si ravvisa la necessità per **le neo istituite SCISCO**, considerata la competenza interprovinciale, che il relativo posto di funzione sia destinato a dirigenti con qualifica di Primo dirigente.

2. Squadra Mobile Campobasso

Particolari criticità si ravvisano nella scelta del posto funzione della Squadra mobile.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Infatti, è prevista la direzione del predetto ufficio a personale del ruolo direttivo nonostante tale ufficio ricada in una sede distrettuale di Corte d'Appello il che implica, con elevata frequenza, l'assegnazione di indagini complesse finalizzate al contrasto alle organizzazioni criminali di stampo camorristico e mafioso insistenti nella zona.

Per contro, nella stessa provincia è stato previsto un posto di funzione a V.Q. o V.Q.A. per la dirigenza della DIGOS quando non insistono in tale contesto particolari criticità.

Tutto ciò obbliga ad un'attenta analisi nell'individuazione dei criteri per la scelta della qualifica dirigenziale con la quale ricoprire l'incarico di dirigente dei vari uffici interessati. Ancor di più se la scelta per determinati uffici e in determinati territori è tra qualifica dirigenziale e qualifica direttiva.

3. Uffici immigrazione

Dalla disamina delle articolazioni interne delle Questure si evidenzia che per gli Uffici immigrazione maggiormente esposti al fenomeno migratorio, ossia i capoluoghi del sud particolarmente soggetti agli sbarchi, non risulta prevista la figura di un Primo dirigente in qualità di dirigente dell'ufficio e, pertanto, di un Vice questore o Vice questore aggiunto in qualità di vice dirigente.

Ad esempio, solo per l'Ufficio immigrazione di Palermo è previsto il posto di funzione da Primo dirigente ma esclusivamente nella fase transitoria.

Sarebbe pertanto opportuno attribuire maggiore rilievo agli Uffici immigrazione di Palermo, Catania, Agrigento, Messina e Reggio Calabria con la previsione anzidetta.

4. Commissariati distaccati e sezionali

Particolari criticità emergono sulle scelte operate relativamente ai Commissariati distaccati e sezionali di pubblica sicurezza, atteso che taluni di essi gestiscono una mole di lavoro pari a quella di una vera e propria Questura e sarebbe opportuno prevedere la figura di Primo dirigente in quelli maggiormente impegnativi.

5. CAPS di Cesena

Per quanto concerne il Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena, che effettua principalmente corsi di secondo livello e di specializzazione, si rileva l'opportunità di prevedere dirigenti del ruolo tecnico in possesso di professionalità coerenti con il rinnovato ruolo svolto dalla Scuola, rivolto alla formazione del personale delle varie specialità ed anche della Polizia postale e delle comunicazioni.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

In particolare, si suggerisce di introdurre oltre al già previsto posto di funzione per un dirigente del ruolo degli psicologi, un posto di funzione per un dirigente esperto in materia informatica, così da arricchire il percorso formativo degli allievi.

6. Zone telecomunicazioni

Si evidenziano, inoltre, le criticità derivanti dal declassamento della Zona TLC Liguria quale succursale della Zona TLC Piemonte. Ricordiamo che la Regione Piemonte è passata al sistema radio digitale "Tetra", costituendo ciò una svolta nelle comunicazioni radio tra gli uffici della Polizia di Stato e il personale che svolge il proprio servizio d'istituto su strada. Così non è stato per la Regione Liguria.

Le reti radio, infatti, sono ancora di tipo analogico e come tali risentono negativamente anche del sempre più presente inquinamento elettromagnetico, oltre ad incontrare inconvenienti in caso di assistenza tecnica, soprattutto riguardo la funzione cripto, considerata l'obsolescenza delle apparecchiature e la relativa difficoltà, al quanto obsolete, non sono sostituibili.

Sarebbe, pertanto, opportuno che venisse previsto il passaggio verso la nuova tecnologia di tipo digitale (Tetra o LTE) e che questa evoluzione fosse necessariamente affiancata non da un declassamento della Zona TLC Liguria ma, al contrario, da un suo potenziamento con la destinazione di adeguate risorse.

Inoltre, lo spostamento della sede decisionale a Torino potrebbe comportare la mancata sensibilità verso quelle problematiche tipiche della realtà ligure.

A titolo esemplificativo, si potrebbe rischiare di perdere quel sistema di videosorveglianza di proprietà della Polizia di Stato di Genova e dalla stessa gestito, in quanto è ormai diffusa nel settore la politica di affidarsi ad analoghi sistemi di videosorveglianza gestiti dai Comuni con evidenti criticità legate ai diversi obiettivi sensibili attenzionati da i due enti istituzionali.

In conclusione si ribadisce la necessità di integrare il decreto, con particolare riferimento alla genericità dei posti da coordinatore di attività complesse (per i quali non è individuata alcuna funzione) ed in ordine all'indicazione dei criteri e delle modalità di gestione dell'eventuale soprannumero nei posti funzione per poi giungere ad una compiuta disciplina della mobilità mediante interpello.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Con riferimento alle articolazioni periferiche, invece, oltre alla specificità di alcune situazioni si rileva che il rinforzo delle realtà territoriali passa necessariamente per una rivisitazione dei posti di funzione dirigenziali previsti per il Dipartimento.

Trattasi di punti fondamentali che, se non correttamente sviluppati, rischiano di portare ad un assetto organizzativo in frizione con i principi di legalità sostanziale e di trasparenza.

D'altronde, per assicurare il rispetto, a tutti i livelli dell'Amministrazione della P.S., dei canoni costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità è necessario che tali regole vengano rispettate in primo luogo nell'ambito della dirigenza, dal momento che l'attuazione di tali principi è demandata *in primis* proprio alla classe dirigente.

In conclusione, al fine di approfondire le predette osservazioni, si chiede possa essere svolto un incontro di "Esame congiunto" preventivo all'emanazione del decreto così da poterne comprendere nel dettaglio l'impianto complessivo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -